



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.8701 del 13.06.2005

Napoli, 14 giugno 2005

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alle Politiche Sociali
All'Assessore alla Sanità
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c. Al Consigliere Regionale
dott. F. D'Ercole
sig. S. Ronghi
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Legge 11 "Prevenzione cura e riabilitazione handicaps"
R.G. n.13

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

cn

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 GIU. 2005
PROT. 8701



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 13

13
13.06.05
Jew Orzari
Campania

Prot. 058/05/cc

INTERROGAZIONE URGENTE SCRITTA ED ORALE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ED AGLI ASSESSORI ALLE POLITICHE SOCIALI ED ALLA SANITA'

I sottoscritti Consiglieri regionali Francesco D'Ercole e Salvatore Ronghi del Gruppo di Alleanza Nazionale

PREMESSO

Che la regione Campania nell'anno 1984 emanò la Legge 11 recante norme per "la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e per l'inserimento nella vita sociale", e che la stessa avrebbe dovuto avere valenza triennale;

che detta Legge all'art.26 autorizzava le ex UU.SS.LL. ad erogare un contributo economico, pari al 25% dell'importo della retta giornaliera per l'internato a tempo pieno, alle famiglie che avrebbero provveduto direttamente all'assistenza di soggetti non autosufficienti portatori di handicaps gravi ed incapaci di provvedere ai propri bisogni primari;

che, in considerazione dell'alto numero di richieste pervenute alle UU.SS.LL., la Regione, nel 1989, emanò la Legge 16, articolo unico, al fine di chiarire l'interpretazione autentica dell'articolo 26 per quanto inerente i destinatari dello stesso;

che sebbene nel corso degli anni 1984 / 1987, siano stati appostati in bilancio all'incirca 7 miliardi e mezzo delle vecchie lire per fare fronte alle richieste, in effetti dette somme non sono mai state erogate;

che la Regione, in più occasioni ha ravvisato la necessità di definire criteri applicativi uniformi per tutte le commissioni di valutazione delle UU.SS.LL. ed ha impartito direttive certe con circolari esplicative, anche in considerazione dell'avvenuto insediamento delle AA.SS.LL. in sostituzione delle ex UU.SS.LL.;

che nel 2004, presso l'Assessorato alla Sanità si è tenuta una ulteriore riunione per rivedere i punteggi attribuibili alle varie patologie in base a quanto riconosciuto nelle schede redatte tra il 1984 ed il 1987;

che tale riformulazione ha creato dei veri e propri stravolgimenti nel riconoscimento delle provvidenze previste dalla Legge in oggetto, per cui gran parte di coloro che erano stati riconosciuti beneficiari in un primo tempo, hanno ricevuto comunicazione negativa;

che nel periodo di tempo trascorso tra il 1984 ed il 2005, non si è mai erogato alcun contributo agli aventi diritto, tanto è vero che nel lasso di questo tempo svariate centinaia di aventi diritto hanno ottenuto per il tramite di studi legali decreti ingiuntivi nei confronti delle AA.SS.LL., che hanno dovuto pagare non solo gli importi dovuti maggiorati di interessi e svalutazione, ma anche le cospicue parcelle agli studi legali di difesa;

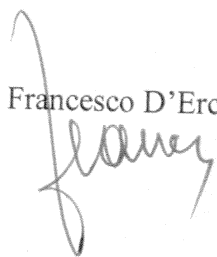
che nell'ultima Legge di Bilancio sull'U.P.B. 4.16.41.01. cap.7864, non è stata appostata alcuna risorsa finanziaria destinata al pagamento dei contributi "de quibus";

PER TUTTO QUANTO DETTO

I sottoscritti interroganti, intendono conoscere :

- A. Le ragioni che hanno determinato, ad oltre venti anni dalla promulgazione della Legge 11/84, un così assurdo ritardo nella erogazioni di quanto dovuto ai legittimi aventi titolo;
- B. Se non sia eticamente censurabile, ad oltre 20 anni dal riconoscimento del diritto, mettere in discussione l'operato di Commissioni mediche che, a suo tempo avevano accertato i requisiti sulla base di criteri allora vigenti, servendosi di nuovi parametri di valutazione introdotti nel 2004 ed, in tal modo, negare la titolarità del diritto a chi l'aveva a suo tempo acquisita;
- C. L'entità delle somme sborsate (comprensive di interessi, svalutazione e spese Legali) dalle AA.SS.LL. in base ai decreti ingiuntivi promossi dagli interessati;
- D. Come l'Assessorato intende operare, per l'eventuale recupero delle somme erogate dalle AA.SS.LL. in base ai decreti ingiuntivi, nella considerazione che il riconoscimento del diritto era avvenuto in base ai vecchi parametri del 1984 e per i quali non si è potuto procedere ad una rivalutazione , ma che certamente creerebbe una sorta di discriminazione se non si operasse al recupero;
- E. Quali iniziative sono state attivate per chiarire gli episodi accaduti nel territorio della ASL NA 2, così come riportato dalla stampa e che avrebbero inciso per circa 16 milioni di euro elargiti e non dovuti in base all'art. 9 della Legge 11/84;
- F. Le ragioni per le quali la precedente Giunta non ha appostato in bilancio alcuna somma da destinare al pagamento dei contributi "de quibus".

Francesco D'Ercole



Salvatore Ronghi

